

Festa dei Musei - 20\21 maggio 2017 e Notte dei musei – 20 maggio 2017

Sabato 20 e domenica 21 maggio, in occasione dell'International Museum Day promosso dall'ICOM- International Council of Museum, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha indetto la **Festa dei Musei 2017**. La sera di sabato 20 maggio è prevista anche la **Notte dei Musei**, con un'apertura straordinaria di tre ore serali e ingresso a 1 euro, nei musei statali aderenti.

Oltre 40 iniziative nei musei del Polo museale della Campania



Castel Sant'Elmo

L'hai fatto tu?

20 maggio, ore 9.00 – 17.00

Nella Sala Didattica del museo *Novecento a Napoli* sono esposti i lavori realizzati nei laboratori didattici del progetto "L'hai fatto tu? Incontri (a)d'arte".

Rosy Rox, Ninì Sgambati, Rosa Panaro e Giuseppe Pirozzi sono gli artisti, diversi per generazione, scelte tecniche e stilistiche, che hanno aderito al progetto e con le cui poetiche si sono confrontati i ragazzi, mettendo in pratica l'espressione della loro sensibilità, e insieme alle quattro guide

d'eccezione hanno imparato a riflettere sui linguaggi e le emozioni dell'arte contemporanea. I giovani 'artisti' hanno creato sculture in cartapesta e creta, eseguito autoritratti e realizzato una performance tutti insieme: un'esperienza formativa e creativa, dunque, che ha visto la collaborazione di istituzioni pubbliche e associazioni coinvolgendo le generazioni più giovani nella comprensione e interpretazione di un museo e del suo patrimonio artistico.

L'hai fatto tu? è stato realizzato dal Polo museale della Campania – Sezione educativa di Castel Sant'Elmo in collaborazione con Progetto Museo, nell'ambito del programma *Sperimento l'arte!*, promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca e dall' AMACI - Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani.



Castel Sant'Elmo

TABVLA MILITARIS ITINERARIA

20 maggio, dalle ore 17.30

Nella piccola chiesa di Sant'Erasmo a Castel Sant'Elmo, verrà esposta la prima edizione italiana a stampa della più antica carta da viaggio dell'impero romano.

L'edizione venne realizzata a lesi nel Piceno **nel 1793**, ed è formata da dodici fogli stampati all'acquaforte, oggi **in** collezione Gianni Brandozzi.

La *Tabula Militaris Itineraria*, conosciuta anche come Tabula Picta, è la prima carta in cui sono tracciate numerose strade del mondo conosciuto dai Romani, intorno alla metà del IV secolo, ma l'esemplare manoscritto giunto fino a noi è una copia eseguita nel XII o XIII secolo. Manifestazione realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Giovane Europa Ascoli Piceno e Archeoclub d'Italia. Fino al 28 maggio.

Domenica 21 maggio, Visite guidate alla TABVLA MILITARIS ITINERARIA, ore 9 – 14



Castel Sant'Elmo

L'indicibile prigionia di un filosofo. Tommaso Campanella nella fossa di Sant'Elmo

20 maggio, ore 19.15-20.30-21.30

21 maggio, ore 11.00 e 12.15

Nei suggestivi ambulatori di Castel Sant'Elmo, gli attori della compagnia Titania Teatro racconteranno le terribili vicissitudini del filosofo Tommaso Campanella, imprigionato dal luglio 1604, per quattro anni, in una terribile fossa sotterranea cieca e umida, con ferri alle mani e ai piedi.

Attraverso le sue parole, verranno narrati quegli anni della sua vita, durante i quali riuscì a creare splendide, sofferte opere.

La performance è ideata e realizzata dalla compagnia Titania Teatro, con la regia di Daniela Cenciotti e gli attori Danilo Rovani e Fortuna Liguori, con il coordinamento di Paola Esposito.

Si consiglia la prenotazione all'indirizzo mail: prenotazioneeventisantelmo@gmail.com; tel. 347 6116660



Certosa e Museo di San Martino

Le guarattelle

20 maggio, ore 10.30-11.30

Nel Chiostro grande i visitatori della Certosa, piccoli e grandi, potranno partecipare al teatro delle 'guarattelle', uno spettacolo di burattini a guanto della tradizione popolare napoletana. In passato bandito e vietato non solo perchè assimilato all'accattonaggio, ma anche per la scomoda denuncia della sopraffazione del potere che passa dietro l'apparente semplice comicità del suo protagonista,

Pulcinella. *"Pulcinella è il debole che sconfigge i potenti e prepotenti, è la maschera che ognuno vorrebbe vestire. Ma non è una maschera che nasconde, che camuffa le brutture, la sporcizia, la meschinità; non è una maschera che copre gli occhi, che allontana lo sguardo...E' piuttosto una maschera che evidenzia, che denuncia, è una maschera che spoglia...Sconvolge il mondo conosciuto, l'ordine costituito, creandone uno differente, almeno nel teatro".* (R.Vernetti)
Spettacolo di burattini a cura del Maestro Roberto Vernetti, responsabile del Centro Laboratorio Burattini del Comune di Napoli – Assessorato al Welfare. Lo spettacolo è compreso nel biglietto d'ingresso al Museo, gratuito fino a 18 anni.



Certosa e Museo di San Martino

Storie pulcinellose in barattolo

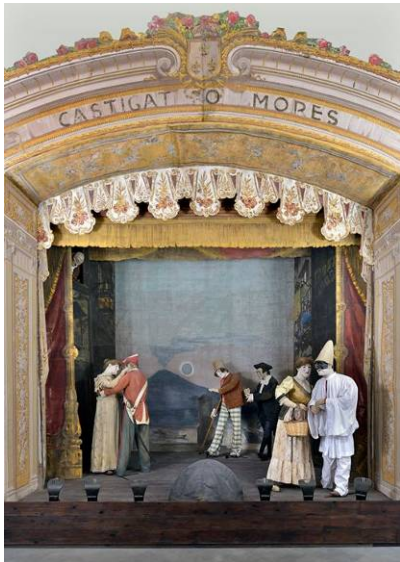
20 maggio, ore 12.00-13.00 - **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

Nella Sezione teatrale del museo si svolgerà un Laboratorio di scrittura creativa per bambini dai 5 anni che avrà per protagonista Pulcinella e la simbologia del teatro delle guarattelle. Negli spettacoli di guarattelle Pulcinella è sempre in scena; gli fanno da contraltare personaggi altrettanto vivaci e simbolici.

Teresina simboleggia l'amore universale, la gioia, il desiderio; il Guappo è la prepotenza e la sopraffazione; la Morte non è un personaggio tragico, ma rappresenta l'ignoto, la trasformazione e perfino la rinascita; il Cane è l'ostacolo

imprevisto, l'ancestrale istinto di violenza; il Diavolo rappresenta la tentazione, le pulsioni materiali; il Carabiniere è l'autorità dispotica e non riconosciuta e il Boia l'ordine costituito. I bambini diventeranno piccoli sceneggiatori di guarattelle. Dovranno creare le loro storie di Pulcinella in modo del tutto personale, solo con l'aiuto di un barattolo magico da cui usciranno fuori tanti elementi diversi che li aiuteranno in questa missione. Questi elementi riconduranno ai temi affrontati durante lo spettacolo e in particolare: la giustizia, la sopraffazione, l'amore, la rinascita, l'imprevisto. Gli ingredienti principali del laboratorio saranno creatività, fantasia, colori e voglia di mettersi in gioco. Laboratorio a cura di Campania Perbimbi con la socia Viviana Hutter

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, max di 25 bambini, mail accoglienza.sanmartino@beniculturali.it



Certosa e Museo di San Martino

I ricordi del teatro popolare a San Martino.

20 maggio, ore 16.00

Nella Sezione teatrale si svolgerà un incontro con il direttore del Museo di San Martino, Rita Pastorelli e visita guidata alla Sezione teatrale con la responsabile Silvia Cocurullo. Il Museo di San Martino dedicherà particolare attenzione al teatro popolare e di figura, largamente diffusa già nel Medioevo, questa forma di spettacolo rappresenta una straordinaria testimonianza nello studio della storia delle mentalità e della cultura popolare, anche se per lungo tempo è stato marginalizzata a vantaggio del teatro colto, come documentano anche le scelte effettuate in passato nell'allestimento della Sezione teatrale del Museo.

Attualmente questa espressione culturale vive un rinnovato interesse, come conferma la recente inaugurazione del nuovo allestimento della Sezione teatrale e, all'interno di questa, della nuova sala interamente dedicata a Pulcinella, alla sua tradizione iconografica attraverso i secoli e alla diffusione della maschera partenopea nel costume.



Certosa e Museo di San Martino

Storie di due recuperi dai depositi del Museo.

20 maggio, ore 17.30 - Refettorio

Nell'ambito del Progetto Cantiere scuola, avviato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli e giunto al quarto anno di attività, verranno presentati i restauri di due rilevanti opere provenienti dai depositi del Museo, effettuati da due laureandi dell'Accademia come prova di abilitazione all'esercizio della professione di restauratore.

Le opere recuperate, che trovano finalmente collocazione nel percorso espositivo del Museo, sono una *Madonna col bambino in trono*, affresco staccato di ignoto pittore della seconda metà XIV sec., restaurato da Giovanni Piccirillo e il *Busto di Mario Pagano*, gesso bronzato di Achille D'Orsi restaurato da Simeone Colucci.

I restauri saranno presentati dai tutor del Museo di San Martino, Ileana Creazzo e Fabio Speranza.



Certosa e Museo di San Martino

Pollecenella salvato dall'oblio

20 maggio, ore 21.00

Nella sezione Sezione teatrale si svolgerà il concerto di Fulvio de Innocentiis e Angelo Vacca che intende ricordare la figura di Guglielmo Cottrau (Parigi 1797- Napoli 1847). Giunto a Napoli con il padre, ufficiale dell'esercito francese al seguito di Giuseppe Bonaparte, fu attratto dalla musica napoletana e pubblicò un volume con più di cento canzoni tradizionali, salvandole dall'oblio. Basta citare solo alcune di queste: *Fenesta vascia*, *Michelemmà*, *La nova gelosia*, e *Fenesta ca lucive*, per capire l'importanza di questo lavoro. Il figlio Teodoro continuò l'opera del padre, arrivando anche a comporre canzoni diventate

immortali, tra tutte *"Santa Lucia"*. Con il sostegno dell'Associazione Amici di Capodimonte.



Certosa e Museo di San Martino

La sezione teatrale e il nuovo allestimento

21 maggio, ore 9.30-16.30

In occasione dei cento anni dalla visita di Picasso alla Certosa, è stato realizzato, da poche settimane, il nuovo allestimento della Sezione teatrale. con una nuova sala che presenta opere recentemente donate da Stelio e Marinetta Di Bello, interamente dedicata a Pulcinella, alla sua tradizione iconografica attraverso i secoli e alla diffusione della maschera partenopea nel costume.

Un allestimento arricchito da alcune delle opere che Picasso aveva incontrato nell'antico percorso museale con i ricordi teatrali: *Pulcinella nel mondo della luna*, il grande manifesto teatrale

realizzato da Giuseppe Romito, i *Copioni manoscritti* di Antonio Petito il più famoso Pulcinella dell'800 e di Pasquale Altavilla, autore e attore che lavorò nella Compagnia accanto al padre di Petito e le fotografie degli attori della *Compagnia del San Carlino*. Di grande suggestione all'interno della sezione è la riproduzione "al vero" della scena del Teatro San Carlino, nata da un'idea dell'autore teatrale Roberto Bracco e di Salvatore Di Giacomo realizzato per una mostra sul tema del teatro destinata all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898.



Museo Duca di Martina, Villa Floridiana

A caccia di 'strani recipienti'

20 maggio, ore 16

I piccoli visitatori del museo saranno condotti alla scoperta di oggetti poco visibili lungo il percorso principale di visita, in quanto la loro funzione non è chiaramente individuabile e in alcuni casi è piuttosto "indicibile": i Vasi da notte e i Bourdaloues in porcellana di Meissen, di Sevres, di Chantilly e di Vienna di epoca settecentesca, una sputacchiera di Frankenthal della seconda metà del '700 e una bacinella da barbiere di manifattura francese.

Nella visita saranno guidati dai giovani studenti della classe IV A del Liceo Scientifico "G. Mazzini" di Napoli, nell'ambito del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro.



Museo Duca di Martina, Villa Floridiana

Preziosità del corporeo

21 maggio, ore 11

I visitatori saranno condotti alla scoperta di oggetti poco visibili lungo il percorso principale di visita, in quanto la loro funzione non è chiaramente individuabile e in alcuni casi è piuttosto "indicibile": i Vasi da notte e i Bourdaloues in porcellana di Meissen, di Sevres, di Chantilly e di Vienna di epoca settecentesca, una sputacchiera di Frankenthal della seconda metà del

'700 e una bacinella da barbiere di manifattura francese.

La visita guidata è a cura degli studenti della classe I E del Liceo Classico "A. Pansini" di Napoli, nell'ambito del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro.



Museo Pignatelli

Primidimaggio

20 maggio, ore 20,30

In occasione della Festa dei musei e della Notte europea dei musei, nella Veranda neoclassica di Villa Pignatelli si svolgerà il concerto di Renato Fucci, pianista compositore.

L'ingresso in sala sarà consentito fino ad esaurimento posti



Museo Pignatelli

Fare scuola, oltre la scuola!

20 maggio, ore 9.30-13.30

Al Museo Pignatelli si svolgerà l'incontro "Fare scuola, oltre la scuola! - L'arte come metodologia didattica innovativa - Un seminario esperienziale", nato dalla volontà di dare visibilità alle metodologie didattiche messe in atto presso il 2° Circolo Didattico "G. Siani" di Mugnano, grazie al progetto della Regione Campania "Scuola Viva" edizione 2016/2017, a cura di Aporema Onlus, in collaborazione con Museo Pignatelli – Sezione educativa. Il

seminario assumerà la forma di un'esperienza che si realizzerà nel "fare" e che vedrà il pubblico protagonista e partecipe. Genitori, alunni e visitatori saranno guidati dal personale dei Servizi Educativi del Museo Pignatelli in luoghi di particolare interesse del Museo. Divisi in gruppi di lavoro vivranno la propria "esperienza" con artisti, che collaborano e condividono da anni le metodologie didattiche innovative di Aporema o.n.l.u.s. Realizzeranno, infatti, attraverso brevi workshop sul tema della creatività e della relazione una piccola "opera ibrida". L'opera ibrida è, infatti, il cuore del progetto che Aporema o.n.l.u.s. sin dal 1998, propone ed attua presso scuole di ogni ordine e grado, per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Nella seconda parte della mattinata sarà restituito, attraverso una proiezione "in diretta", quanto realizzato dai partecipanti durante l'esperienza svolta.

Introduce: Denise Pagano - Direttrice del Museo Pignatelli. Interventi: Lucia Fortini - Assessore all'istruzione Regione Campania - Maria Micelisopo - Dirigente Scolastico del 2° C.D. "Giancarlo Siani" - Mugnano di Napoli - Maria D'Ambrosio - Pedagogia Generale e Sociale presso UNISOB di Napoli - Giuseppe Fiorito - Presidente di Aporema o.n.l.u.s. Workshop, con alunni e visitatori, degli artisti: Afterall - MaraM -Domenico Mennillo - Daniela Politelli - Paolo Puddu.



Palazzo Reale

Una giornata a Palazzo Reale: alla scoperta dei cerimoniali di corte.

20 maggio, ore 11.00 e 12.15

I visitatori potranno partecipare a una visita guidata dedicata *alla scoperta dei cerimoniali di corte*, un percorso attraverso le sale dell'Appartamento storico, alcune delle quali di recente apertura, che costituisce una esperienza alla scoperta della vita di corte, dalle abitudini quotidiane ai cerimoniali più sfarzosi, per svelare un microcosmo passato precluso alla città attraverso il luogo ed i personaggi che lo hanno vissuto.

Visite guidate gratuite a cura di Coopculture. Per gruppi massimo

di 40 persone, prenotazione in biglietteria fino ad esaurimento posti. informazioni : 848.800.288 +39.06.39967050 dai cellulari e dall'estero.



Monumento nazionale dei Girolamini

I Girolamini

20 maggio, ore 8.30 –14.00 e ore 20- 23

Il complesso monumentale dei Girolamini fu edificato tra la fine del Cinquecento e la metà del Seicento; deve il suo nome ai religiosi seguaci di san Filippo Neri che ebbero come loro primo luogo di riunione la chiesa di San Girolamo della Carità a Roma. Il complesso, ingrandito e arricchito di opere d'arte nel corso del Settecento, diviene nel 1866 Monumento Nazionale con le leggi eversive del patrimonio ecclesiastico I "Girolamini", che comprendono la chiesa monumentale, la quadreria e la celeberrima biblioteca, costituiscono una delle più importanti concentrazioni culturali della Città di Napoli. In occasione della manifestazione si potranno visitare la Quadreria, l'Oratorio dell'Assunta e i due chiostri.



Tomba di Virgilio

Un luogo magico e misterioso

20 maggio, ore 19.30

Visita con il direttore del sito Fernanda Capobianco

Nel Parco della Tomba di Virgilio si trova la Cripta Neapolitana, aperta nel I secolo a.C. quando, nel periodo delle guerre civili, quando la zona flegrea assunse grande importanza strategica e si rese necessaria una linea di comunicazione tra Neapolis e Puteoli.

Il ritrovamento di un bassorilievo raffigurante il dio Mithra (oggi al

Museo Archeologico Nazionale di Napoli), ritrovato durante i lavori, ha fatto ipotizzare che la Cripta fosse adibita a luogo di culto già nell'antichità. Il ricordo di questi culti misterici si è forse tramandato nella memoria superstiziosa del popolo, che ha sempre guardato alla Grotta come un luogo magico e misterioso. Il primo restauro della Cripta di cui si ha notizia è quello compiuto da Alfonso d'Aragona nel 1455, nel 1548 la Cripta fu pavimentata per volere del Vicerè Don Pedro de Toledo; un ulteriore restauro fu ordinato nel 1748 da Carlo di Borbone, mentre ai primi del secolo successivo Giuseppe Bonaparte assicurò alla galleria un'illuminazione permanente impiantandovi una doppia fila di fanali. La Tomba di Virgilio era una tappa dei viaggiatori del Gran Tour, Goethe, il 27 febbraio 1787, racconta: "Oggi mi sono dato alla pazzia gioia, dedicando tutto il tempo a queste incomparabili bellezze... la spiaggia, il golfo, le insenature del mare, il Vesuvio, la città, i castelli, le ville! Questa sera ci siamo recati alla grotta di Posillipo nel momento in cui il sole, tramontando, passa con i suoi raggi fino alla parte opposta. Ho perdonato a tutti quelli che perdono la testa per questa città..."



Certosa di San Giacomo, Capri

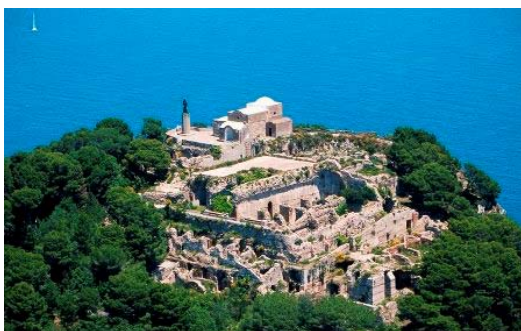
L'indicibile Diefenbach

20 maggio, ore 10.00 – 22.00

L'antico Refettorio della Certosa di San Giacomo è sede del Museo Diefenbach, ove sono esposte gran parte delle opere donate dagli eredi del pittore tedesco che dimorò a lungo sull'isola e vi morì nel 1913.

Pioniere del nudismo e del movimento pacifista, Diefenbach fondò a Vienna una comune, attiva tra il 1897 e il 1899, nella quale perseguiva ideali di riforma sociale basati su una condotta di vita in armonia con la natura, sul rifiuto della monogamia, sull'estraneità a qualsiasi religione

(ma non agli ideali della teosofia) e sulla pratica della dieta vegetariana. Quando la comune dichiarò bancarotta si trasferì a Capri, dove trascorse il resto della vita lavorando assiduamente, come educatore e come artista: ne è prova la Serie di *silhouettes* realizzata a Monaco dal 1873 e completata a Capri nel 1909, costituita da 19 fogli raffiguranti fanciulli che giocano o praticano attività sportive all'aria aperta, esposti nel Museo insieme ai dipinti, che rappresentano vedute e scorci dei più tipici paesaggi dell'isola – tra cui la leggendaria "Grotta Oscura", forse scomparsa a causa di un evento naturale –, secondo uno stile ispirato liberamente all'Art Nouveau e al Simbolismo. Il rapporto con la natura è il nodo della poetica di Karl Wilhelm Diefenbach (Hadamar, 21 febbraio 1851 – Capri, 15 dicembre 1913), una natura grandiosa, sublime, inquietante, "indicibile", come indicibili erano gli ideali di vita da lui perseguiti, in ragione dei quali fu considerato un eccentrico, un folle, un personaggio bizzarro e anticonformista, di certo "scomodo" per la società del tempo.



Villa Jovis

Concerto agli imperatori

20 maggio, 11.00

Nel Parco archeologico di Villa Jovis, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione, si svolgerà il concerto per violino solo dell'artista Alba Ovcinnicoff. Un omaggio alle personalità imperiali che, prediligendo Capri, posero l'Isola al centro dell'attività politiche ed amministrative. Con il patrocinio del Comune Città di Capri e del Comune di Anacapri, in collaborazione con

Coopculture e con il sostegno degli hotel Belvedere- la Floridiana -La Minerva -Punta Tragara.



Museo Georges Vallet, Piano di Sorrento

Il Museo fuori dal Museo

20 maggio, ore 19 alle 22

Il Museo archeologico territoriale della penisola sorrentina "Georges Vallet" organizza una visita guidata per illustrare il prestigioso ninfeo a mosaico di età romana, collocato nel parco di Villa Fondi de Sangro, sede del museo, a Piano di Sorrento.

È questo il senso del titolo "il museo fuori dal museo", per sottolineare l'espansione naturale dell'allestimento che rimanda all'originaria collocazione all'interno dei giardini terrazzati delle *ville marittime*, che nel I sec. d. C. affollavano tutta la costa della penisola

sorrentina, e del golfo di Napoli, facendola apparire *un'unica città*.

La straordinarietà delle raffigurazioni del giardino fiorito popolato di uccelli realizzate a mosaico policromo, fanno di questo ninfeo uno degli esempi più importanti e pregevoli della Campania antica. Il giardino rappresentato rimanda a quello reale della villa legandolo all'acqua e al mare.

L'unicità del ninfeo ha consentito la conoscenza dell'archeologia della penisola sorrentina nel mondo. Esposto prima in Europa, a Monaco, ora segue le tappe della prestigiosa mostra "L'oro del Mediterraneo" in corso in Cina.



Museo storico archeologico di Nola

Nola. Tesori dalla terra. Le recenti scoperte archeologiche tra Greci, Etruschi, indigeni e Romani"

20 maggio, ore 19.00-22.00

In occasione dell'apertura straordinaria verrà inaugurata una esposizione di reperti inediti da scavi recentemente condotti nel territorio nolano, a cura della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. I reperti, che saranno esposti, comprendono parte del ricco corredo funebre di una tomba di VI secolo a.C., rinvenuta in Nola, una sepoltura di

notevole interesse scientifico, appartenuta ad un personaggio eminente della comunità, sepolto insieme al carro e a due cani. Si presenteranno, inoltre, reperti lapidei (in tufo ed in calcare) appartenenti a monumenti funerari di probabile età tardo-repubblicana: in particolare, una lastra in calcare con decorazione a rilievo di *fascies*, muniti di scure, elementi caratteristici (già noti nel mondo etrusco), portati dai *lictors*.

Infine, altri frammenti in tufo, pertinenti a un altro monumento funerario che raffigurano una rappresentazione parziale di un personaggio munito di corazza con *cingulum* e, sempre appartenente allo stesso monumento in tufo, un altro frammento con rosetta centrale a rilievo tra semicerchi, che forse dovevano costituire la rappresentazione di uno scudo macedone, di chiara ispirazione ellenistica. Durante la serata sarà proiettato un video, realizzato dal fotografo e filmmaker Guido D'Apuzzo e dalla fotografa Marilena Abate, che illustrerà una reinterpretazione del Museo Storico archeologico di Nola e delle sue collezioni.



Museo storico archeologico di Nola

Alla scoperta del museo

20 maggio, ore 18 – 21.30

Visite guidate, alle ore 18.00 - 19.30 - 20.30 - 21.30, alla scoperta del Museo archeologico di Nola. Il percorso espositivo del Museo nolano, racconta la storia del territorio dall'età preistoria all'età moderna. Particolarmente suggestiva è la sezione preistorica con la ricostruzione di una capanna dell'età del Bronzo. Non meno interessanti i reperti di età italica e romana tra cui spicca il

Dioniso proveniente dalla cosiddetta villa di Augusto di Somma Vesuviana. Le visite sono organizzate in collaborazione con Soprintendenza Archeologia della Campania, Comune di Nola, Associazione Meridies.



Museo archeologico di Sarno

Solo natura umana

20 maggio, ore 9 -22

21 maggio, ore 8.30-19.00

In occasione della Festa dei Musei , nelle sale recentemente recuperate al piano terra di Palazzo Capua, sede del Museo Archeologico della Valle del Sarno, si potrà visitare la mostra ***Solo natura umana. Rituali funerari nella Valle del Sarno*** che presenta la ricostruzione, con straordinari reperti, di una delle tombe rinvenute durante la campagna di scavo del 2002 nella necropoli di San Marzano sul Sarno, testimonianza dei rituali funerari che accompagnavano i defunti nel delicato trapasso nell'aldilà.



Museo archeologico di Sarno

Ricostruiamo la nostra storia

20 maggio, ore 19.00 -22.00

"Ricostruiamo la nostra storia - Pagani tra età del Ferro ed epoca romana", primo step del progetto che prevede una serie di eventi da realizzarsi tra il 2017 e il 2018, allo scopo di avvicinare le comunità locali al proprio passato. La prima edizione dell'iniziativa, dedicata al Comune di Pagani presenta significative testimonianze archeologiche, recuperate negli scorsi decenni a seguito degli interventi di tutela e attualmente conservate nei depositi del Museo Nazionale della Valle

del Sarno che documentano l'occupazione stabile del territorio di Pagani sin dall'età del Ferro.

In occasione della "Notte Europea dei Musei" al Museo archeologico nazionale della valle del Sarno

sarà anche visitabile la mostra *"Solo natura umana – Rituali funerari nella Valle del Sarno"*, allestita nei locali recentemente recuperati al piano terra di Palazzo Capua, sede del Museo. Per l'occasione sono state ricostruite due delle tombe rinvenute durante la campagna di scavo della necropoli di San Marzano sul Sarno, tenutasi negli nel 2002.



Certosa di San Lorenzo, Padula

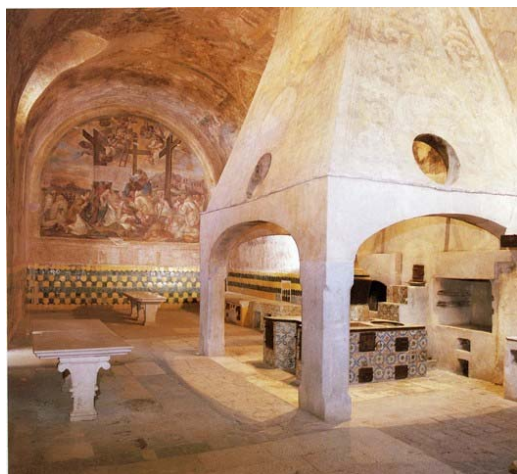
La Foresteria dei Nobili

20 maggio, ore 10 -13

In occasione della Festa dei Musei, apertura straordinaria della Foresteria Nobile e della Cappella di Sant'Anna.

Nella Certosa di San Lorenzo a Padula, la *Foresteria*, ubicata al piano superiore del chiostro cinquecentesco, era il luogo in cui venivano ospitati i pochi eletti – religiosi, politici, regnanti, rappresentanti di nobili famiglie – ammessi nel complesso conventuale. Il chiostro, dominato dalla Torre dell'orologio, è realizzato su due livelli: al pianterreno vi erano gli uffici di rappresentanza interamente affrescati con soggetti

sacri e profani, attribuiti al pittore locale Francesco De Martino; al piano superiore, caratterizzato da un loggiato decorato con scene di paesaggio alla maniera del pittore napoletano Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro risalenti ai secoli XVII-XVIII, si trovavano le stanze per gli ospiti e una piccola Cappella a loro riservata, dedicata a Sant'Anna.



Certosa di San Lorenzo, Padula

Viaggio nella Certosa inedita

20 maggio, ore 19.00-22.00

In occasione dell'edizione 2017 della "Notte europea dei Musei" un nuovo aspetto della Certosa sarà offerta al pubblico: quello vissuto da chi lavorava per assicurare il quotidiano a chi viveva all'interno del monumento, provvedendo quindi non alla vita spirituale, ma alla vita pratica. In questo nuovo no itinerario sarà possibile visitare alcuni ambienti normalmente interdetti alle visite: le scuderie, la falegnameria, i forni e la sala delle conserve.

Apertura straordinaria della Foresteria Nobile e della Cappella di S. Anna

Nella Certosa di San Lorenzo a Padula, la *Foresteria*, ubicata al piano superiore del chiostro cinquecentesco, caratterizzato da un loggiato decorato con scene di paesaggio alla maniera del pittore napoletano Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro risalenti ai secoli XVII-XVIII, era il luogo in cui venivano ospitati i pochi eletti – religiosi, politici, regnanti, rappresentanti di nobili famiglie – ammessi nel complesso conventuale. Al piano superiore, oltre le stanze per gli ospiti era situata anche una piccola Cappella a loro riservata, dedicata a Sant'Anna.



Museo Archeologico di Eboli

Il museo svelato dai bambini

20 maggio, ore 9.30

Il Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele propone un doppio appuntamento dedicato ai piccoli visitatori. I bambini potranno partecipare ai percorsi appositamente ideati e ascoltare il racconto delle storie suggerite dagli oggetti esposti. Saranno proposti alla loro attenzione e curiosità, in modo particolare, gli scarabei di provenienza egizia, da sempre strettamente legati nell'immaginario collettivo al fascino del mistero e della magia, i gioielli in bronzo e ambra, una pietra-resina fossile dalle particolari proprietà e poteri che si riteneva potesse avere e le splendide coppe

per il vino. Dopo la visita-racconto, potranno partecipare ai laboratori, realizzati in collaborazione con la società Argonauta, e avranno la possibilità di realizzare, con materiali semplici, oggetti riferibili ai vari contesti ed alle varie culture testimoniate nel Museo, consentendo di cogliere in modo diretto e divertente argomenti complessi legati alle ritualità della vita quotidiana delle antiche popolazioni non solo della valle del Sele.



Museo Archeologico di Eboli

Il Museo svelato dalla Musica

20 maggio, ore 20-23

Il Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele con l'iniziativa "Il Museo svelato dalla Musica" propone un percorso suggestivo nelle sale museali che vede la musica protagonista insieme all'archeologia. Il racconto delle testimonianze archeologiche -a cura di Giovanna Scarano

(direttore del Museo)-sarà affiancato dalle armonie e dalle melodie delle note dell'arpa di Mirella Cuozi, della chitarra di Elisa Bottiglieri, del flauto di Chiara Palmieri e del violino di Alessandro Cariello.

Tali strumenti, ciascuno in uno spazio espositivo definito, daranno in qualche modo voce ai reperti trasportando idealmente il visitatore negli ambienti cui essi fanno riferimento.

Il racconto musicale sarà poi completato dal tenore ebolitano Mario La Manna, che interpreterà brani classici napoletani. Alla manifestazione interverrà il sindaco di Eboli, Massimo Cariello. La serata si concluderà con una degustazione di 'Sapori a Sorpresa'.



Museo archeologico di Pontecagnano

Nelle mani del vasaio

20 maggio, ore 10.30-13.00

Il Museo archeologico di Pontecagnano propone ai piccoli visitatori un Laboratorio finalizzato alla conoscenza e alla riproduzione delle più antiche tecniche di lavorazione dell'argilla, della decorazione e della cottura dei vasi. I bambini entreranno nei panni di un vasaio per riprodurre con le proprie mani un oggetto della tradizione del mondo antico. Le manifestazioni sono realizzate collaborazione con: il Comune di Pontecagnano Faiano (Assessorato alla Cultura e Biblioteca), la Società Cooperativa "Metaia. Servizi per i Beni e le Attività Culturali" e l'Associazione di Promozione Sociale "Avalon".



Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano

In&Out. L'inesposto e l'inesponibile in mostra

20 maggio, ore 18.30-22.30

21 maggio, ore 10.30-13.00 e 17.30-19.30

Sarà proposta una suggestiva visita nei sotterranei del Museo per scoprire "i grandi esclusi", ovvero i reperti inesposti e le loro storie. Saranno visibili per la prima volta materiali in attesa di restauro, oggetti scavati illegalmente e sequestrati dalle forze dell'ordine, importanti testimonianze non selezionate per l'esposizione permanente. Le manifestazioni sono realizzate collaborazione con: il

Comune di Pontecagnano Faiano -Assessorato alla Cultura e Biblioteca, la Società Cooperativa "Metaia. Servizi per i Beni e le Attività Culturali" e l'Associazione di Promozione Sociale "Avalon".



Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano

Giochi al Museo

21 maggio, ore 10.30-13.00

Il Museo archeologico di Pontecagnano propone ai piccoli visitatori un Laboratorio ludico finalizzato alla promozione del gioco intelligente e della socializzazione attraverso l'esperienza del gioco da tavolo. I bambini avranno a disposizione giochi da tavolo ispirati all'antichità in grado di stimolare le capacità cognitive e la fantasia. Le manifestazioni sono realizzate collaborazione con: il Comune di Pontecagnano Faiano (Assessorato alla Cultura e Biblioteca), la Società Cooperativa "Metaia. Servizi per i Beni e le Attività Culturali" e l'Associazione di Promozione Sociale "Avalon".



Museo Archeologico dell'Agro Atellano, Succivo

Amuleti, maledizioni e riti di guarigione

20 e 21 Maggio, ore 8.30 – 22.30

Nell'ambito dell'iniziativa promossa dai musei archeologici del Polo museale in provincia di Caserta (Alife, S. Maria Capua Vetere, Maddaloni, Succivo, Teano) dal titolo: Amuleti, maledizioni e riti di guarigione, che riprende il filo conduttore individuato per la Festa dei Musei, al Museo Archeologico dell'Agro Atellano di Succivo si svolgerà un percorso tematico dedicato ad amuleti e oggetti di ambra legati alla fertilità che contraddistinguono alcune sepolture femminili di fine VIII- VII sec.a.C.



Museo Archeologico di Calatia, Maddaloni

Amuleti, maledizioni e riti di guarigione

20 maggio, ore 9.00 – 23.00

In occasione della Festa dei Musei, nell'ambito dell'iniziativa promossa dai musei archeologici del Polo museale in provincia di Caserta (Alife, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni, Succivo, Teano) dal titolo: Amuleti, maledizioni e riti di guarigione, che riprende il filo conduttore individuato per la Festa dei Musei, al Museo Archeologico di Calatia in Maddaloni si svolgerà un percorso tematico dedicato ad amuleti e oggetti di ambra legati alla fertilità che contraddistinguono alcune sepolture femminili di fine VIII- VII sec.a.C.



Museo Archeologico di Calatia, Maddaloni

Magister Coquus. Un assaggio di storia alla tavola di Apicio

20 maggio, ore 18.00

In occasione della Festa dei Musei 2017, sabato 20 maggio, dalle ore 18.00 alle 22 si svolgerà presso il Museo un laboratorio di cucina storica. I visitatori, guidati da un'archeologa, esperta di cucina antica, saranno invitati a trasformarsi in archeochef, preparando e poi degustando alcune ricette tratte dal famoso *De re coquinaria* di Apicio. Durante la manifestazione, gli studenti del Convitto Giordano Bruno di Maddaloni,

nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro, parteciperanno al laboratorio, accompagneranno i visitatori in percorsi di visita guidata della collezione del Museo e presenteranno lo spot "Alimenta la cultura" da loro realizzato per l'evento.



Museo archeologico di Montesarchio

La cittadella degli irregolari

Storie e attese nel Castello di Montesarchio, da prigione di Stato a istituto per orfani a Museo

20 maggio ore 10.00-23.00

21 maggio, 10.00-18.00

Nel Museo archeologico nazionale del sannio caudino, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio, nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro "Raccontare un

museo: professioni, storie, pubblico", animeranno la Festa dei Musei 2017 con momenti di poesia, teatro e prosa, dedicati al tema dell'esclusione in letteratura attraverso le opere di Pirandello e Baudelaire e racconteranno le storie della vita più recente del Castello di Montesarchio, utilizzato come prigione di Stato e, successivamente, come istituto per orfani. Le visite tematiche saranno arricchite da letture e dalle testimonianze dirette di abitanti del paese, già ospiti dell'Istituto Mater Orphanorum. Nelle due giornate della Festa, i visitatori potranno inoltre visitare la collezione del Museo, accompagnati dai giovani ciceroni.

20 MAGGIO-ore 10.00–18.00 visite guidate del museo a cura degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi"; ore 10.00 – 12.00 e ore 17.00 – 19.00 attività di poesia, prosa e teatro attraverso le opere di due grandi scrittori: Pirandello e Baudelaire.

21 MAGGIO-Ore 10.00–18.00 visite guidate del museo a cura degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi"; Ore 11.00 e ore 17.00 Visite guidate tematiche con il coinvolgimento degli abitanti di Montesarchio, lettura delle lettere di Pier Paolo Pasolini, testimonianze e immagini dell'Istituto Mater Orphanorum.



Museo archeologico di Teanum Sidicinum, Teano

Amuleti, maledizioni e riti di guarigione. Le offerte votive di Teanum Sidicinum

20 maggio, ore 8.30-22.30

21 maggio, ore 8.30-19.30

In occasione della festa dei Musei, cinque musei del Polo museale della Campania nella provincia di Caserta (Alife, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni, Succivo, Teano) propongono un percorso tematico attraverso le loro collezioni sulle testimonianze del mondo magico delle antiche genti che popolarono la piana del Volturno e le aree interne.

Il Museo archeologico di Teanum Sidicinum presenta una ricca raccolta di ex voto anatomici provenienti dai santuari di Fondo Ruozzo e di località Loreto, ben rappresentativi dei riti di guarigione praticati dalle comunità sidicine tra il VI e il II secolo a.C., nonché antefisse architettoniche con figure apotropaiche, sempre provenienti dagli stessi contesti.

Visite guidate a cura degli allievi dell'ISS "Ugo Foscolo" di Teano-Sparanise nell'ambito del progetto "Musei e comunicazione" con il seguente orario in entrambe le giornate: 10-13 e 15-18



Teatro romano di Teanum Sidicinum, Teano

20 e 21 maggio, ore 10.30 – 17.30

Visite guidate a cura degli allievi della classe III, indirizzo classico, del Liceo Statale "Leonardo da Vinci" di Vairano Patenora e Scalo nell'ambito del progetto "Al Museo... dallo scavo archeologico alla valorizzazione", con il seguente orario in entrambe le giornate: 10,30-13,00 e 15,00-17,30.



Museo archeologico dell'antica Allifae, Alife

Amuleti, maledizioni e riti di guarigione. Sepolture di piccoli sanniti.

20 maggio, ore 8.30-22.30

21 maggio, ore 8.30-19.30

In occasione della festa dei Musei, cinque musei del Polo museale della Campania nella provincia di Caserta (Alife, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni, Succivo, Teano) propongono un percorso tematico attraverso le loro collezioni sulle testimonianze del mondo magico delle antiche genti che popolarono la piana del Volturno e le aree interne.

Il Museo archeologico dell'antica Allifae presenta alcuni corredi funerari di bambini vissuti tra il VII e il VI secolo a.C., con oggetti d'ambra e pendenti-talismani che erano destinati ad accompagnare i piccoli nel loro viaggio nell'Oltretomba. Visite guidate a cura del personale del museo.



Museo archeologico dell'antica Capua, S. Maria Capua Vetere

Amuleti, maledizioni e riti di guarigione

20 maggio ore 9.00-23.00

21 maggio ore 9.00-18.30

In occasione della festa dei Musei, cinque musei del Polo museale della Campania nella provincia di Caserta (Alife, S. Maria Capua Vetere, Maddaloni, Succivo, Teano), propongono un focus dedicato ad aspetti poco considerati nelle esposizioni museali rispetto all'originario significato, narrando le vicende storiche e culturali di un territorio fortemente omogeneo.

Le testimonianze del mondo magico, noto attraverso particolari tipologie di oggetti come amuleti apotropaici, monili in ambra, maledizioni (*defixiones*) ed ex voto anatomici legati ai riti della guarigione (*sanatio*), subiscono spesso negli allestimenti espositivi una sorta di "inevitabile mutilazione" del significato originario, poiché la loro ricontestualizzazione appare quasi sempre parziale e talora omissiva.

Queste esposizioni intendono recuperare i valori e le storie legate alla finalità principali di questi oggetti che ripropongono un mondo di significati ancestrali che va oltre la razionalità, ma che rappresentano aspetti sommersi anche del mondo contemporaneo.

Il Museo presenta le Antefisse apotropaiche e gli *oscilla* provenienti dal Santuario di Fondo Patturelli riferibili ad un arco cronologico compreso tra il VI e il III sec. a.C., oggetti con funzione simbolica utilizzati nell'ambito di riti propiziatori e per allontanare gli influssi maligni; una laminetta in argento, databile tra il IV-V sec. d.C., con formula esorcistica contro gli spiriti del male e della malattia Verranno inoltre esposti monili e oggetti in ambra, la preziosa resina nota per le sue proprietà magiche, provenienti da vari contesti funerari databili dall'VIII sec. a.C. e scarabei in *faience*, potenti amuleti ritrovati in corredi tombali riferibili all'età orientalizzante.

20 maggio ore 10,00-18,30 - Visite guidate a cura degli studenti di Archeologia Classica - Dip. Beni Culturali - Università "L. Vanvitelli".

20 e 21 maggio ore 11,00 - Attività laboratoriale "Amuleti, maledizioni, e riti di guarigione" a cura de Le Nuvole Rivolta a famiglie/ bambini dai sei anni



Museo archeologico dell'antica Capua

Maggio dei Libri – Lettura ad alta voce

20 e 21 maggio, ore 16,00

La lettura come strumento di benessere: leggere non è solo piacevole, ma anche salutare.

Letture a cura degli allievi delle scuole del progetto "Terra di Lavoro apre le porte...le scuole adottano i monumenti"

Museo archeologico dell'antica Capua

Passeggiata da Capua antica ai luoghi di Diana Tifatina

21 maggio, ore 8,30

Partenza della Passeggiata "da Capua antica ai luoghi di Diana Tifatina e della Basilica di S. Angelo in Formis" a cura dell'Associazione Culturale Pianeta Cultura" e dell'Università degli Studi "L. Vanvitelli".



Anfiteatro campano, S. Maria Capua Vetere

Studenti nell'Anfiteatro

20 maggio, 9.30-18.30

Un doppio appuntamento nell'Anfiteatro:

dalle 9.30 gli allievi degli istituti scolastici di Santa Maria Capua Vetere ITES L. da Vinci e I.C. Principe di Piemonte esporranno i propri lavori nell'ambito del progetto "Terra di Lavoro apre le porte..le scuole adottano i monumenti";

dalle 10.00 alle 18.30, Visite guidate a cura degli studenti di Archeologia Classica - Università "L. Vanvitelli" -Dip. Beni Culturali".



Anfiteatro campano

Maggio dei Libri – Lettura ad alta voce

20 e 21 maggio ore 11,00

La lettura come strumento di benessere: leggere non è solo piacevole, ma anche salutare. Letture a cura degli allievi delle scuole del progetto "Terra di Lavoro apre le porte...le scuole adottano i monumenti"



Anfiteatro campano

Anfiteatro narrato

20 maggio, ore 20,00 e ore 21,00

In occasione della Festa dei musei e della Notte europea dei musei, i visitatori potranno partecipare a due visite narrate nell'Anfiteatro campano, a cura de Le Nuvole. Partenza dalla biglietteria 15 minuti prima dell'inizio.

La prenotazione è consigliata, numero max persone per gruppo 40.

La partecipazione alle iniziative della *Festa dei musei*, negli orari ordinari, è con il consueto biglietto di ingresso.

Sabato 20 maggio, nei musei che aderiscono all'apertura straordinaria della *Notte dei musei*, l'ingresso è di € 1,00.

Tutte le informazioni su www.beniculturali.it - www.polomusealecampania.beniculturali.it